

**COMUNICATO CONFARTIGIANATO ROMA CITTA' METROPOLITANA
"SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI"**

Dal 13 aprile i cimiteri capitolini del Verano e Flaminio, non accetteranno più le salme destinate alla cremazione.

Il permanere di questa situazione di grave ritardo nelle fasi di cremazione, carenza di organico e mancanza di trasparenza, per cui AMA non ha posto in essere efficaci azioni di potenziamento ed ottimizzazione della rete di crematori, con una sostanziale inapplicabilità delle direttive ministeriali, è anche conseguente alla mancata approvazione e pubblicazione della Carta dei Servizi, strumento obbligatorio con cui AMA avrebbe dovuto impegnarsi a fornire standard di qualità, modalità di presentazione dei reclami, erogazione degli indennizzi all'utente che subisce un disservizio e individuazione di ciascuna fase lavorativa con i tempi standard.

Inoltre non risulta che Roma Capitale si sia mai attivata per obbligare AMA all'adempimento del contratto di servizio, né abbia svolto alcuna azione di responsabilità contrattuale con richiesta di risarcimento del danno presso l'Autorità competente.

Confartigianato Roma Città Metropolitana, ha chiesto da tempo, sia a Roma Capitale che ad AMA, giustificazioni in merito alla mancata approvazione e pubblicazione della Carta dei Servizi, alle ragioni dell'omissione e ai motivi del mancato coinvolgimento delle associazioni di categoria. Una formale diffida ad AMA e l'eventuale ricorso al Tar costituiranno i passaggi successivi che la nostra Confederazione porrà in essere.

Nel frattempo i nostri operatori continueranno a portare presso i cimiteri capitolini tutte le salme con autorizzazione al seppellimento in attesa di destinazione finale.

Presidente Mestiere

"Servizi Funebri e Cimiteriali"

Dott. Angelo Taffo